

LEGGE – CACCIA ALLA REGIONE. CAPORALE (VERDI), "E' ABUSO"

2 Agosto 2010

L'AQUILA – "La Regione Abruzzo si appresta ad approvare in questi giorni una Legge ignobile presentata dal Capogruppo del Pdl, Gianfranco Giuliani, dall'Assessore alla Caccia, Mauro Febbo e da Antonio Prospero, che predispone il Calendario Venatorio Abruzzese per i prossimi tre anni. Il Calendario Venatorio deve essere, per legge, redatto anno per anno con un provvedimento amministrativo che deve attenersi ai dati sulle popolazioni delle specie cacciabili ed essere conformi ai Piani Faunistici Venatori".

A parlare è Walter Caporale, Capogruppo regionale dei Verdi in Abruzzo.

"Se si seguisse la legge – spiega – non si potrebbe praticare la caccia perché gli uffici competenti non sono dotati né di studi sulle popolazioni delle specie cacciabili e né del Piano Faunistico Venatorio Regionale. Redigere un Calendario Venatorio senza questi documenti, e per giunta, gravarlo di deroghe, come posticipazioni e anticipazioni, è illegale".

"La legge prevede che il Calendario Venatorio sia approvato con Delibera di Giunta. Ebbene – prosegue Caporale – visto che il Tar emette ordinanze a breve termine e le Regioni sono tenute a modificare le parti del Calendario Venatorio come da indicazione delle Ordinanze del Tar, al fine di evitare che i cacciatori siano "disturbati" durante la stagione venatoria, è diventata prassi presentare e approvare, in tempi record, leggi incostituzionali in sostituzione delle delibere di Giunta".

Chi si adopera ad aggirare le leggi esercita attività perseguibili penalmente e se, inoltre, ricopre cariche pubbliche, esercita abuso di potere – conclude il capogruppo regionale dei Verdi – ed è altrettanto ovvio che i costi degli errori di dirigenti, assessori e consiglieri gravano sulle tasche dei cittadini e non sugli autori di tali illegittimità, quindi sto valutando di denunciare tutti coloro che si rendano autori di gesta contrarie alla legge e al rispetto delle norme in materia ambientale".